

SOCIETÀ » I PROBLEMI DELLE COPPIE

Le separazioni sono in aumento stabile il numero dei divorzi

Crescono del 34 per cento i percorsi conflittuali, quasi sempre in presenza di figli minorenni
A fare ricorso sono soprattutto le donne di età assai inferiore rispetto a quella del coniuge

► PISA

Giovanni e Michela hanno deciso nel corso del 2012 di separarsi. Lo hanno fatto di comune accordo, prendendo atto di un rapporto logorato. Oltre al tribunale si sono rivolti a un mediatore familiare: vista la presenza di due figli di 8 e 10 anni, Giovanni e Michela (nomi di fantasia) hanno pensato fosse utile un sostegno esterno per trovare un nuovo equilibrio, soprattutto verso i figli. Il tribunale ha suggerito la mediazione e l'avvocato ha consigliato Michela di attivare questo percorso. Giovanni era d'accordo e così la scelta dell'affido condiviso è stata naturale. I figli sono stati accompagnati in questo percorso di separazione limando il più possibile gli spigoli di un trauma familiare. Abitano dalla madre, nella casa che era la loro prima della separazione. Il padre va a prenderli a scuola nel pomeriggio e li porta l'uno in piscina, l'altra a danza. Entrambi si fanno carico dei bisogni materiali e affettivi dei figli. **L'incontro.** In questa vicenda il ruolo del mediatore è stato essenziale: è riuscito a far allargare la visuale del conflitto. «Si può smettere di essere marito e moglie, ma non si può smettere di essere genitori», dice Laura Riccio, mediatrice familiare del centro ConMe di Pisa. Di casi come quello di Giovanni e Michela e degli strumenti a favore della mediazione familiare, si discuterà in un convegno organizzato dall'Aimef (Associazione Italiana Mediatori Familiari) giovedì prossimo nella sede dell'Estav a Ospedaletto. Per mediazione familiare si intende "un processo collaborativo di riduzio-

I NUMERI

- **650** separazioni totali nel 2012
- **+6%** differenza rispetto al 2011
- **99** divorzi contenziosi (23%)
- **136** separazioni giudiziali (21%)
- **422** divorzi nel 2012
- **+2** casi di divorzio rispetto al 2011

Fonte: centro ConMe, riferimento il territorio di competenza del Tribunale di Pisa



► **PARLA L'AVVOCATO**

«Anche noi cerchiamo di evitare che si arrivi in tribunale»

«Anche i legali hanno a cuore i loro clienti, soprattutto se di mezzo ci sono bambini». A parlare è l'avvocato Silvio Scuglia, che aggiunge: «Prima che nella coppia scattino il silenzio, le ripicche o, peggio, la violenza anche noi consigliamo di rivolgersi a persone che hanno competenze specifiche. Se oggi è la nuova

figura del mediatore familiare che cerca di affermarsi, prima il nostro invito era di rivolgersi allo psicologo o a strutture pubbliche. Cerchiamo comunque di evitare di arrivare in tribunale, anche se siamo i consulenti di una delle parti. Il mediatore può aiutare e ci sono avvocati che si stanno specializzando in questo senso».

Ma la crisi economica come incide? «E' un freno alle separazioni: anche se una coppia non va più d'accordo, si temono le conseguenze a dividere i percorsi di vita, in termini di maggiori costi tra affitti e alimenti. Il mio consiglio ad una figlia femmina? Trovarsi un lavoro, assicurarsi comunque un'indipendenza».

ne del conflitto" in cui le coppie il cui rapporto è finito o sta finendo sono assistite da un soggetto terzo imparziale (il mediatore): in caso positivo viene firmato un accordo che fungerà da guida. **I numeri.** Ma non sempre va in questo modo. Se il numero dei

divorzi è stabile, nel territorio di competenza del tribunale di Pisa le separazioni sono in aumento del 6%. Inoltre crescono del 34% separazioni giudiziali e divorzi contenziosi, ovvero le due situazioni che discendono da un mancato accordo. Secondo le cifre fornite

dal centro ConMe, lo scorso anno ci sono state 650 separazioni, di cui 514 consensuali (79% del totale) e 136 giudiziali (21%). Nel 2011 le separazioni erano state 612, di cui 514 (84%) consensuali e 98 giudiziali (16%). L'incremento totale è stato quindi del 6%, dovu-

to all'aumento delle giudiziali (+38 casi, pari al +39%). Riguardo ai divorzi, nel 2012 - su un totale di 422 coppie - 323 sono stati quelli congiunti (77%) e 99 i contenziosi (23%). Nel 2011 i divorzi erano stati 420: 343 congiunti (82%) e 77 giudiziali (18%).

I motivi. Sia separazioni giudiziali che divorzi contenziosi sono quindi aumentati. Alla base ci possono essere più fattori, tra i quali la crisi economica. «Comunemente si sente affermare che la crisi avrebbe fatto diminuire separazioni e divorzi per risparmiare sulle spese legali - dice Laura Riccio - e invece, molto spesso, in una situazione economica complicata è più facile andare verso una risoluzione conflittuale del matrimonio, quasi che questa venga a rappresentare un'occasione di riscatto». L'andamento 2012 rivela come molte separazioni e divorzi conflittuali si siano verificati dopo un matrimonio di breve durata (uno o due anni), in alcuni casi con la moglie la compagna in stato di gravidanza avanzata. Inoltre, quantomeno a Pisa si è registrato, dicono da ConMe, un aumento dei conflitti in cui è forte la differenza di età tra i coniugi: spesso la donna è di gran lunga più giovane ed è lei la ricorrente in giudizio. Da sottolineare che nel 95% dei casi di separazione giudiziale o divorzio contenzioso si ha la presenza di figli minorenni. «Proprio la cura dei figli è uno degli elementi che più può scatenare il conflitto - spiega la mediatrice familiare - e molto spesso sono anche usati come "arma" tra i coniugi».

Francesco Loi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ESTAV

Un convegno sulla figura del mediatore familiare

► PISA

La figura del mediatore familiare sarà al centro del convegno organizzato da Aimef per giovedì prossimo (ore 15, auditorium Curie dell'Estav in via Cocchi 7 a Ospedaletto). Porteranno i loro saluti l'assessore alle politiche sociali Sandra Capuzzi, il presidente nazionale di Aimef Luigi Zammuto e Rossa Capria, presidente dell'Ordine degli avvocati di Pisa. A seguire Salvatore Laganà, presidente del Tribunale di Pisa, e Giuseppe Cecchi, direttore della Società della Salute, presenteranno gli sviluppi del protocollo d'intesa sottoscritto a giugno: il protocollo ha l'obiettivo prioritario di tutelare i figli, soprattutto se in età evolutiva.

Giuseppe Spadaro, attuale presidente del tribunale di Bologna, porterà la sua esperienza relativa ai servizi attivati nel suo precedente incarico di presidente del tribunale di Lamezia Terme. Invece il mediatore familiare Salvatore Coniglio descriverà l'esperienza dei Centri per la famiglia dell'Emilia Romagna; l'evoluzione normativa verrà trattata da Marino Maglietta, principale ispiratore della legge 54 del 2006. Il punto di vista psicologico verrà affrontato dallo psicoterapeuta Dario Capone, vicedirettore dell'Istituto di Psicologia Relazione di Pisa. Prima del dibattito tra i relatori e delle eventuali domande del pubblico, la sociologa e mediatrice familiare Elisa De Acutis descriverà lo stato dei nuovi studi sperimentali sulla mediazione familiare. Coordinerà il dibattito Ana Maria Sanchez Duran, mediatrice familiare e giurista, consigliere di Aimef Toscana. Informazioni possono essere richieste a Laura Riccio del centro ConMe di Pisa (349 5756196) e all'indirizzo riccio.laura@gmail.com.

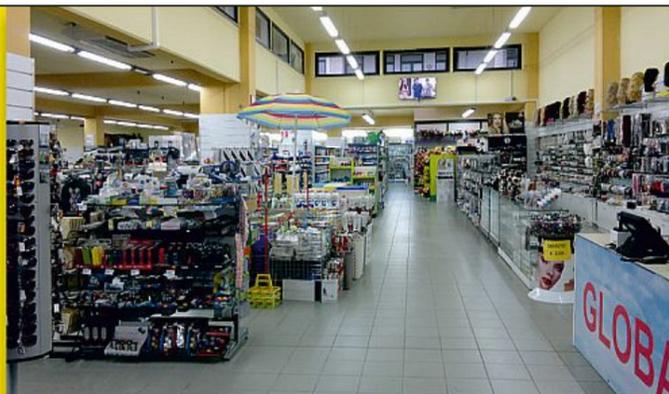
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLOBAL STORE

- **Abbigliamento**
- **Calzature**
- **Pelletteria**
- **Cartoleria**
- **Casalinghi**
- **Detersivi**

1500 MQ DI ESPOSIZIONE

Aperto 7 Giorni su 7 con Orario Continuato dalle 9 alle 20
Pisa, Via Fiorentina, 216 (accanto Eurotoscar)



GRANDE CONVENIENZA